

Friedrich Engels
La costituzione prussiana

«The Northern Star» n. 489
6 marzo 1847^a

Finalmente il tanto atteso capolavoro¹ ha fatto la sua comparsa! Finalmente – se crediamo al «Times», al «Globe»² e ad alcuni giornali francesi e tedeschi – la Prussia è entrata nei ranghi dei paesi costituzionali. Tuttavia il «Northern Star» ha già dimostrato a sufficienza che questa cosiddetta costituzione non è altro che una trappola preparata al popolo prussiano per defraudarlo dei diritti promessi dal defunto re^b quando aveva bisogno dell'appoggio popolare. Che le cose stanno così, che con questa cosiddetta costituzione Federico Guglielmo cerca di ottenere denaro senza essere costretto a fare concessioni all'opinione pubblica, è fuori di ogni dubbio. Su ciò sono concordi i giornali democratici di tutti i paesi: in Francia, specialmente il «National» e la «Réforme» e persino il governativo «Journal des Débats»³. La stessa stampa tedesca, benché imbavagliata, balbetta parole da cui si può trarre la sola conclusione che in Prussia il partito del movimento è del tutto consapevole delle astute intenzioni del suo re «magnanimo, generoso». Il problema è dunque questo: avrà successo il re nei suoi progetti? L'assemblea centrale degli stati sarà tanto stupida o vile da garantire un nuovo prestito senza assicurare ampie libertà al popolo, e dare così al re i mezzi per prolungare il presente sistema a tempo indeterminato?

Noi rispondiamo: no, non lo farà, non può farlo. Il piano di governo finora perseguito in Prussia era il risultato delle posizioni reciproche della nobiltà e della borghesia prussiane. La nobiltà aveva perduto troppo della sua passata forza, ricchezza e influenza, per dominare il re come aveva fatto prima. La borghesia non era ancora abbastanza forte per eliminare il peso morto della nobiltà che intralciava il suo progresso commerciale e industriale. Così il re, che rappresentava il potere centrale dello Stato, era appoggiato dalla numerosa classe dei funzionari governativi, civili e militari, e disponeva inoltre dell'esercito, poteva tenere a freno la borghesia mediante la nobiltà e la nobiltà mediante la borghesia, lusin-

^a Scritto alla fine di febbraio. — ^b Federico Guglielmo III